

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649592
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna della Misericordia
SGTT - Titolo	Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti'

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo delle Icone Russe
<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**UBO - Ubicazione originaria** SC

#### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** Inv. 1890, 9335

**INVD - Data** 1890 -

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**TCL - Tipo di localizzazione** luogo di esposizione

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**PRVS - Stato** ITALIA

**PRVR - Regione** Toscana

**PRVP - Provincia** FI

**PRVC - Comune** Firenze

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**PRCT - Tipologia** monastero

**PRCD - Denominazione** Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia

**PRCU - Denominazione spazio viabilistico** Via Ricasoli, 58/60

**PRCM - Denominazione raccolta** Galleria dell'Accademia

#### **PRD - DATA**

**PRDI - Data ingresso** 1955

**PRDU - Data uscita** 2013

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XVIII

**DTZS - Frazione di secolo** secondo quarto

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1725

**DTSV - Validità** post

**DTSF - A** 1749

**DTSL - Validità** ante

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito moscovita
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	13
<b>MISL - Larghezza</b>	10,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Numerose piccole cadute e abrasioni dello strato di colore, singole chiazze dovute a un restauro, fra cui sulla guancia destra del Bambino Gesù e sulla fronte di due "afflitti" in piedi vicino al bordo sinistro dell'icona, in alto e in basso. Resti di olifa non asportata sullo sfondo e sui nimbi. Nella parte superiore dell'icona graffi verticali. Craquelure a reticololargo del fondo e dello strato di colore, debolmente visibile su tutta la superficie dell'icona.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SMAB
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tavola intera con due listelli sottili a incastro in alto e in basso. Nonc'è incavo, non si nota la presenza di tela preparatoria. Levkas. Bordi marrone scuro, doppio margine filettato di rosso e ocra brillante.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 62 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure maschili: uomini. Figure: angeli.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	bordo superiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Immagine della Madre di Dio degli afflitti
	Le icone della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' sono note nell'arte russa dall'ultimo decennio del XVII secolo in alcune varianti diverse fra loro. Tratto comune è la raffigurazione dei bisognosi che rivolgono la loro invocazione alla Madre di Dio che interviene come loro avvocat e protettrice. La rappresentazione dei bisognosi è accompagnata di solito da figure di angeli che distribuiscono benefici a nome della Madre di Dio, e anche da iscrizioni nelle quali si

## NSC - Notizie storico-critiche

ricordano le sventure e l'aiuto portato dalla Madre. Queste composizioni si basavano sui testi di alcune preghiere mariane ed inoltre l'apparire di tale iconografia potrebbe collegarsi alla diffusione di raccolte letterarie in cui venivano descritti innumerevoli esempi di intercessione e interventi miracolosi della Madre di Dio. Infine, sulla formazione di questa tipologia iconografica esercitarono un notevole influsso le raffigurazioni della Vergine venerate nell'Occidente cattolico. Le raffigurazioni della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' si diffusero soprattutto in seguito all'istituzione del culto dell'icona custodita nella chiesa della Trasfigurazione in via Ordynka a Mosca, attraverso cui la sorella del patriarca Ioakim, Evfimija Petrova Papina, aveva ottenuto la guarigione nel 1688. Quest'icona rappresenta una delle varianti più brevi e semplificate dell'iconografia della Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti', largamente diffusa nell'arte russa a partire dalla fine del XVII secolo (sul soggetto e la sua iconografia vedi cat. 12). La raffigurazione della Madre di Dio in piedi, leggermente voltata, la presenza del Bambino Gesù nelle sue braccia, gli attributi regali (le corone e gli scettri), e anche il principio che regola la disposizione del gruppo degli "afflitti" ai lati, a partire dalla figura centrale, in fila uno dietro l'altro, fanno supporre che questa versione derivi, in definitiva, dall'immagine miracolosa della chiesa della Trasfigurazione del Salvatore sulla Bol'saja Ordynka a Mosca. Nella pubblicazione di L. Marcucci l'icona è riferita al periodo tardo della scuola Stroganov e datata al XVII secolo. Secondo la studiosa appartiene a un gruppo di opere abbastanza vasto, eseguito da un unico artista di livello relativamente basso. Effettivamente, come per altre piccole icone della collezione della Galleria dell'Accademia, la Madre di Dio 'Gioia di tutti gli afflitti' mostra un livello di semplificazione dei processi pittorici caratteristico della pittura di icone destinata a una produzione in serie. Lo dimostra la sommarietà di esecuzione del fondo, le proporzioni tarchiate e i contorni schematici delle figure, il disegno corrente delle pieghe degli abiti. I toni di ocre sono qui fortemente ritoccati in bianco, senza rosso sulle guance; i tratti del viso e la trattazione dei capelli è eseguita con tratti di biacca in rilievo sull'incarnato, lasciato nelle parti ombreggiate (in alcuni casi sono sottolineate da un disegno di contorno in nero); le mani sono eseguite con un tratto di contorno a biacca. Del resto, tutte le caratteristiche qui enumerate, in un modo o nell'altro sono presenti nella maggior parte delle icone della raccolta fiorentina, che rivelano così un'evidente familiarità e comunanza di origine dei processi artistici. Questo permette, nonostante la differenza di qualità, di considerarle come opere uscite da un'unica bottega e datarle allo stesso periodo. Con questo non si può escludere che il livello di esecuzione di queste opere possa essere definito non solo con le caratteristiche individuali degli artisti e con il livello della loro professionalità, ma anche con le circostanze della commissione. Nonostante la semplificazione pittorica, i volti dei personaggi raffigurati sull'icona non sono privi di un'espressività ingenua, talvolta un po' carica. Particolarmente evidente risulta nel volto afflitto della Madre di Dio, con uno sguardo acuto, intenso, nel quale l'artista ha cercato in modo evidente e vivo di esprimere la sofferenza della Santa Vergine.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione**

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
--------------------	-------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 26040UC
-------------------------------------	---------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
--------------------	-----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 376340
-------------------------------------	----------------

<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
--------------------	------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
--------------------	-------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 522436
-------------------------------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b.n.
--------------------	-----------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 102381
-------------------------------------	----------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
--------------------	-------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Foto Museo 9335
-------------------------------------	-----------------

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
--------------------	------------

<b>FNTT - Denominazione</b>	R. Gallerie. Inventario 1890
-----------------------------	------------------------------

<b>FNTD - Data</b>	1890 -
--------------------	--------

<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 9335
----------------------------	---------

<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPM FI/ Ufficio ricerche
-----------------------------	---------------------------

<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
-------------------------	------

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Uffizi 1890
-------------------------------------	-------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Bettini S.
----------------------	------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00015061
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 38, 90, n. 6
----------------------------	------------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Marcucci L.
----------------------	-------------

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
--------------------------------	------

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003178
-----------------------------------	----------

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 107, n. 76
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 76
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Nersesjan L.Sacco A. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parenti D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2011
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/Sacco A. M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2011
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Sacco A. M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Parenti D.